

ORSAY ARBITRAGES ACTIONS

PROSPETTO COMPLETO

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'originale approvato dall'Autorité des Marchés Financiers francese ("AMF").

Il presente Prospetto è conforme al prospetto depositato presso l'Archivio prospetti della CONSOB in data 18 marzo 2010 .

Per la Società di Gestione ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC

Per delega

Avv. Francesco P Crocenzi

ORSAY ARBITRAGES ACTIONS

INDICE

I- Prospetto semplificato	Pagina 3
A - Parte statutaria	Pagina 3
B - Parte statistica	Pagina 11
II- Nota dettagliata	Pagina 12
A - Caratteristiche generali	Pagina 12
1. Forma dell'OICVM	Pagina 12
2. Gli attori	Pagina 12
B - Modalità di funzionamento	Pagina 13
1. Caratteristiche generali	Pagina 13
2. Disposizioni particolari	Pagina 13
C. Informazioni di ordine commerciale	Pagina 21
D. Regole di investimento	Pagina 22
E. Regole di valutazione e di contabilizzazione degli attivi	Pagina 22
III- Regolamento del FCI	Pagina 26

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'originale approvato dall'Autorité des Marchés Financiers francese ("AMF").

Il presente Prospetto è conforme al prospetto depositato presso l'Archivio prospetti della CONSOB in data 18 marzo 2010

Per la Società di Gestione ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC

Per delega

Avv. Francesco P Crocenzi

I. PROSPETTO SEMPLIFICATO
ORSAY ARBITRAGES ACTIONS

A. PARTE STATUTARIA

1. PRESENTAZIONE SINTETICA

Codice Isin: FR0000432767

Denominazione: ORSAY ARBITRAGES ACTIONS

Forma giuridica dell'OICVM: Fondo Comune di Investimento di diritto francese

Comparti: Sì No

Alimentatore: Sì No

Società di Gestione: ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC

Depositario – conservatore: BANQUE D'ORSAY SA,

Revisore contabile: PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT

Distributore: BANQUE D'ORSAY SA

Consulente dell'investimento: BANQUE D'ORSAY SA

2. INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI INVESTIMENTI E LA GESTIONE

Classificazione: OICVM “Diversificati”

OICVM di OICVM: fino al 10% dell’attivo netto del FCI

Obiettivo della gestione:

Il FCI ha per obiettivo di ottenere per mezzo di una gestione discrezionale dei suoi attivi, un rendimento superiore all’EONIA (Euro Overnight Index Average) + 2% con un obiettivo di volatilità inferiore al 5%.

Indice di riferimento:

Data la strategia d’investimento messa in opera, il portatore di quota(e) potrà, a semplice titolo informativo, fare riferimento all’EONIA al fine cioè di paragonare a posteriori i rendimenti di questo e quelli del FCI. L’EONIA corrisponde alla media dei tassi giornalieri della zona Euro e rappresenta il tasso privo di rischio della zona Euro. Esso è, inoltre, calcolato dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Strategia d’investimento:

Il FCI ha una strategia di costituzione di un portafoglio di attivi diversificati. La strategia di gestione messa in atto è discrezionale e si basa sull’effettuazione di operazioni di arbitraggio principalmente su azioni.

La scelta dei titoli che compongono il portafoglio del FCI nonché le operazioni finanziarie – specialmente di arbitraggio – alle quali il gestore farà ricorso, si inseriscono nel quadro di un approccio bottom-up: il gestore procede ad un’analisi rigorosa della situazione finanziaria, dell’organizzazione, della situazione del capitale nonché della gestione della società emittente il titolo considerato o sul quale si svolgerà operazione prevista.

La strategia d’investimento si articola intorno alle due direttrici seguenti:

(i) una strategia dinamica di arbitraggio “Long/Short”

Il gestore mette in opera delle posizioni di arbitraggio tramite posizioni di acquisto (“posizioni lunghe”) e posizioni di vendita (“posizioni short”) come segue:

- assumendo posizioni lunghe su azioni, quando ritiene che delle società siano sottovalutate dal mercato;
- assumendo posizioni short con posizioni di vendita su azioni, quando egli ritiene che delle società sono, al contrario, sopravvalutate dal mercato;
- assumendo short e/o lunghe realizzando vendite e/o acquisti di indici azionari e/o di indici settoriali azionari;

All’occorrenza, queste posizioni saranno iniziate in maniera sintetica tramite contratti negoziati over the counter del genere “contratto per differenza”, “swaps su un Portafoglio Dinamico” e/o altre forme di swaps su sottostanti azionari.

Il gestore sarà impegnato tuttavia, in ogni momento e per quanto possibile, a equilibrare, per quanto riguarda l’importo dei capitali impegnati, le posizioni d’acquisto e di vendita del portafoglio come sopra descritto affinché la loro somma sia il più possibile vicina allo zero. L’esposizione lorda del FCI sarà inferiore o uguale al 200% del suo attivo netto.

L’esposizione direzionale netta al mercato resterà accessoria.

(ii) una strategia opportunista di partecipazione ad operazioni sui titoli

Il gestore effettuerà operazioni di arbitraggio su azioni in particolare operazioni su titoli (di seguito Operazioni): il gestore prende anche posizioni su offerte pubbliche di acquisto, offerte pubbliche di scambio, vale a dire operazioni su titoli di un emittente (la società bersaglio o assorbita) intraprese da un'entità terza (l'acquirente, o la società incorporante), che, in caso di buon esito, hanno come effetto di provocare una valorizzazione dell'investimento; il gestore può ugualmente cercare di ottenere profitti da annunci di aumenti di capitale, o anche da sottovalutazioni rispetto al valore effettivo tra titoli di natura diversa emessi dalla stessa società, per esempio tra azioni e titoli per acquistare azioni di uno stesso emittente.

Il gestore prende posizioni unicamente su Operazioni che sono state oggetto di una dichiarazione ufficiale per le quali le condizioni di realizzazione sono state pubblicamente adottate e diffuse.

Il gestore beneficerà dell'esperienza nella materia di Banque d'Orsay che, nella sua qualità di consulente per gli investimenti del FCI, lo renderà partecipe delle opportunità del mercato basate sulle azioni che sono oggetto di un'offerta (in veste di società bersaglio o di proponente) che avrà individuato. Comunque, la scelta delle operazioni su titoli alle quali il gestore parteciperà sarà effettuata solo su decisione e a discrezione esclusiva di questo; al riguardo, il gestore avrà condotto in particolare in questo quadro un'analisi relativa alla specificità dell'Operazione e sulla sua pertinenza in rapporto all'obiettivo di gestione del FCI, la ricerca della qualità e della diversificazione del portafoglio del FCI: tenuto conto della specificità delle Operazioni, il gestore avrà un approccio pragmatico ed verificherà in maniera sistematica la pertinenza di ogni Operazione. In tal senso, prima di ogni Operazione da intraprendere, il gestore studierà le probabilità di insuccesso e di successo a questa collegate.

Il gestore privilegerà specialmente la qualità dell'Operazione in funzione dei criteri precisati nella nota dettagliata del presente prospetto completo.

Il FCI può essere esposto ad ogni categoria di attivi senza alcun limite settoriale e/o geografico. Potranno esservi interventi su paesi emergenti (al di fuori dell'OCSE) a titolo accessorio.

Nell'ipotesi in cui dovesse esserci un rischio di cambio, questo sarà sistematicamente coperto.

Al fine di realizzare il suo obiettivo di gestione, il FCI può:

- essere esposto fino al 110% delle azioni fondate maggiormente sulle medie e grandi capitalizzazioni (l'investimento in azioni di piccola capitalizzazione – vale a dire una capitalizzazione inferiore a 150 milioni di euro – rimane sempre accessorio);
- essere investito, tra lo 0 e il 100% del proprio attivo netto, in titoli di credito d'emissione pubblica e/o privata (titoli di credito negoziabili, obbligazioni, obbligazioni convertibili) nonché operazioni di pronti contro termine su questi attivi;
- fare ricorso a strumenti derivati e/o a titoli integranti derivati (come descritto nella nota dettagliata del presente prospetto completo) negoziati su mercati regolamentati, organizzati – francesi o stranieri – o over the counter, a scopo d'esposizione – o di sovraesposizione – e/o di arbitraggio (fondati su azioni e/o su tassi);
- essere investito, tra lo 0 e il 10% del proprio attivo netto, in quote e azioni francesi ed europee conformi alla direttiva 85/611/CEE come modificata e di OICVM francesi non conformi a questa direttiva; gli OICVM selezionati potranno essere di ogni tipo, specialmente OICVM monetari, e gestiti da Orsay Asset Management o da ogni altra società a questa collegata;
- realizzare operazioni di acquisizione o cessione temporanea di titoli.

Nel quadro della gestione della tesoreria, il FCI potrà in particolare fare ricorso a, depositi, acquisti e vendite con patto di retrocessione, prestiti di liquidità.

Infine, il gestore può coprire il portafoglio del FCI da tutti i rischi che potranno essere generati dalla gestione (cambio, tasso, volatilità, azioni, indice) potrà fare ricorso a strumenti derivati (come descritto nella nota dettagliata del presente prospetto completo).

Profilo di rischio:

Il vostro denaro sarà principalmente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti conosceranno le evoluzioni e l'alea dei mercati.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul rischio di cui non può essere definita la portata, che il rendimento del FCI non sia conforme ai propri obiettivi, e a quelli che l'investitore si è prefissato, poiché il rischio supportato dall'investitore dipende più in generale dalla composizione del proprio portafoglio.

Rischi principali:**Rischio di perdita del capitale:**

Il FCI non offre alcuna garanzia sul capitale investito; è possibile che il capitale investito non sia completamente restituito.

Rischi dovuti alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sull'anticipazione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, titoli di credito, strumenti derivati). Esiste un rischio che il FCI non sia investito in ogni momento sui mercati più redditizi.

Rischi connessi alle operazioni di arbitraggio su azioni e/o tassi:

L'arbitraggio è una tecnica consistente nel trarre beneficio dai differenziali di prezzi constatati nei mercati e/o settori e/o titoli e/o valute e/o strumenti.

In caso di evoluzione sfavorevole di ciascuno degli attivi in rapporto alle previsioni del gestore, la valorizzazione di un'operazione d'arbitraggio diminuisce, e può provocare una diminuzione del valore patrimoniale anche più significativa di quella di ciascun attivo preso separatamente.

Rischi legati alle operazioni su titoli:

Il FCI potrà essere esposto ad un insuccesso di queste operazioni, per esempio a causa delle seguenti circostanze: sospensione da parte di un'autorità della concorrenza delle operazioni in corso;

obblighi imposto all'entità incorporante da parte dell'autorità di concorrenza competente di cedere degli attivi strategici detenuti al momento di queste operazioni;

difficoltà di finanziamento dell'entità incorporante e specialmente, incapacità della stessa a raccogliere i suoi capitali;

esistenza eventuale di un'operazione su titoli dell'entità incorporante;

Sulla base di questo rischio, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.

Rischi di controparte:

Il FCI è esposto al rischio di controparte risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine, soprattutto CFD/DPS e/o altre forme di swaps su sottostanti azionari. I contratti su questi strumenti finanziari a termine possono essere conclusi con una o più controparti che non sono in grado di onorare i loro impegni sulla base dei suddetti strumenti. Il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe, a causa di ciò, diminuire.

Rischi di tasso

Il FCI è esposto ai rischi di tasso sui mercati francesi e stranieri, ovvero fuori della zona Euro. Il rischio da tasso di interesse è il rischio che il valore degli investimenti diminuisca se i tassi di interesse aumentano. Il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe, a causa di ciò, diminuire.

Rischi di credito connessi agli emittenti dei titoli di credito:

Si tratta del rischio per cui un emittente di titoli di credito non possa far fronte alle sue scadenze, vale a dire al pagamento delle cedole ogni anno, e al rimborso del capitale alla scadenza. Questa inadempienza potrà portare il valore patrimoniale netto del FCI a diminuire. Ciò comprende anche il rischio di deterioramento della qualità del credito dell'emittente.

Rischi accessori:

Rischi connessi a titoli emessi dai paesi emergenti

Rischi connessi alla detenzione di azioni di piccola capitalizzazione

Il dettaglio dei rischi sopra menzionati si trova nella nota dettagliata del presente prospetto completo.

Garanzia o protezione: Nessuna.

Sottoscrittori interessati/ profilo dell'investitore tipo:

Il FCI è aperto a tutti i sottoscrittori. Può anche servire da supporto a contratti di assicurazione sulla vita espressi in unità di conto.

Il FCI si indirizza in particolare a ogni persona che desidera munirsi di un portafoglio di attivi diversificati che si basano sulla messa in opera di operazioni di arbitraggio principalmente su azioni.

La durata minima di investimento raccomandata è un periodo superiore a diciotto mesi.

L'importo ragionevole da investire nel FCI dipende dalla vostra situazione personale. Per determinarlo, dovete tenere conto del vostro patrimonio personale, dei vostri bisogni attuali e fino a diciotto mesi almeno.

È fortemente raccomandato diversificare sufficientemente i vostri investimenti al fine di non esporli unicamente ai rischi del FCI.

3. INFORMAZIONI SULLE SPESE, COMMISSIONI E FISCALITÀ

Spese e Commissioni:

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o diminuiranno il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal FCI servono a compensare le spese supportate dal FCI per investire o disinvestire le attività conferite. Le commissioni non acquisite ritornano alla società di gestione, al distributore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base	Aliquota massima
Commissione di sottoscrizione non acquisita dal FCI (1)	NAV x Numero di quote	2%
Commissione di sottoscrizione acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nulla
Commissione di rimborso non acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nulla
Commissione di rimborso acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nulla

(1) ciascun ordine di rimborso e di sottoscrizione per uno stesso investitore, eseguito lo stesso giorno di valutazione per una stessa quantità di azioni sarà, all'occorrenza, esentato dalla commissione di sottoscrizione.

Spese di funzionamento e di gestione:

Queste spese coprono tutte le spese addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (mediazione, imposte di borsa, ecc.) e la commissione di movimento, che all'occorrenza può essere percepita in particolare dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di funzionamento e di gestione possono aggiungersi:

- delle commissioni di performance. Queste remunereranno la società di gestione non appena il FCI abbia superato i propri obiettivi. Esse sono dunque addebitate al FCI;
- delle commissioni di movimento addebitate al FCI;
- una quota dei proventi delle operazioni di acquisto e cessioni temporanee di titoli.



Per maggiori precisazioni sulle spese effettivamente addebitate al FCI, consultare la parte B del prospetto semplificato.

Spese addebitate al FCI	Base	Aliquota massima
Spese di funzionamento e di gestione	Attivo netto	1,20% (tasse comprese)
Commissione di performance (1)	Attivo netto	20% (tasse comprese) del rendimento del FCI eccedente quello dell'EONIA + 2% capitalizzato

(1) la commissione di performance è accantonata su ciascun valore patrimoniale quando il rendimento giornaliero al netto delle spese di gestione variabili è superiore all'EONIA +2 capitalizzato; essa viene ripresa nel caso in cui tale rendimento sia inferiore all'EONIA +2 capitalizzato nel limite della dotazione. La commissione di performance è stata ottenuta per la prima volta dalla società di gestione alla fine dell'esercizio 2004, e successivamente annualmente. Si precisa che la quota-parte delle spese di gestione variabili relative alle quote riacquistate resta acquisita dalla società di gestione.

Regime fiscale:

Secondo il vostro regime fiscale, le plusvalenze e i risultati eventuali dovuti alla detenzione di quote del FCI possono essere sottoposti a tassazione. Noi vi consigliamo di riscontrare la vostra situazione presso il distributore del FCI.

Peraltro, in applicazione della direttiva "Risparmio" 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di fiscalità dei risultati del risparmio sotto forma di pagamento di interessi in particolare convertita nel diritto francese all'articolo 242 TER del codice generale delle imposte, si precisa che il FCI è investito per più del 40% in credito e prodotti assimilati.

4. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Modalità di sottoscrizione e di rimborso:

Nella misura in cui le quote sono liberate in millesimi, gli ordini possono essere espressi in numero di quote – intero o frazionato. Gli ordini di sottoscrizione possono ugualmente essere, quanto a loro, ricevuti in contanti. **Gli ordini di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzati ogni giorno non oltre le 11 (ora di Parigi) alla sede sociale del centralizzatore delle sottoscrizioni-rimborsi.** Esse saranno eseguite sulla base del prossimo valore patrimoniale netto.

Le domande di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate presso la Banque d'Orsay il cui indirizzo è il seguente:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

Data di chiusura dell'esercizio:

Ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di dicembre.

Il primo esercizio sociale è stato chiuso l'ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi nel mese di dicembre dell'anno 1999.

Modalità di allocazione dei risultati:

Le somme distribuibili sono integralmente capitalizzate ogni anno.



**Data e Periodicità di calcolo
del valore patrimoniale netto:**

Il valore patrimoniale netto è calcolato e pubblicato ogni giorno di borsa ad eccezione dei giorni feriali legali in Francia e dei giorni di chiusura della Borsa di Parigi. Il calendario di riferimento scelto è quello di Euronext SA.

**Luogo e modalità di pubblicazione o di
comunicazione del valore patrimoniale netto:**

L'ultimo valore patrimoniale netto è pubblicato nei locali del depositario.

Valuta di riferimento delle quote o azioni: Euro

Data di creazione:

Il FCI è stato creato l'8 aprile 1999 sotto forma di OICVM a procedura semplificata ed autorizzato nella sua attuale forma dall'Autorité des marchés financiers l'8 settembre 2009.

5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Il prospetto completo del FCI e gli ultimi documenti annuali e periodici sono inviati entro una settimana con una semplice domanda scritta dal portatore di quote presso:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Tel: 01.42 99 30 00
E-mail: juridique@banquedorsay.fr

Il documento "Politica di voto" che presenta le condizioni alle quali i diritti di voto connessi ai titoli detenuti dal FCI sono esercitati, nonché tutte le informazioni supplementari sul FCI, possono essere ottenute presso il revisore contabile del FCI le cui coordinate sono sopra menzionate.

Data di pubblicazione del prospetto: 18 gennaio 2010

Il sito dell'AMF (www.amf-France.org) contiene ulteriori informazioni sulla lista dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni relative alla protezione degli investitori.

Il presente prospetto semplificato deve essere consegnato ai sottoscrittori prima della sottoscrizione.

B. PARTE STATISTICA

La parte B del prospetto semplificato del FCI sarà completata a seguito della chiusura del primo esercizio sociale fissato l'ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di dicembre del 2010.

II. NOTA DETTAGLIATA
ORSAY ARBITRAGE ACTIONS

A. CARATTERISTICHE GENERALI

1. FORMA DELL'OICVM

Denominazione: **ORSAY ARBITRAGE ACTIONS**

Forma giuridica dell'OICVM: Fondo comune di investimento di diritto francese (di seguito, il "FCI")

Data di creazione e durata di esistenza prevista: il FCI è stato l'8 aprile 1999 per una durata di 99 anni.

Codice Isin	Distribuzione dei risultati	Valuta di riferimento	NAV di origine	Sottoscrittori interessati
FR000043276 7	Capitalizzazione	EURO	Valore patrimoniale netto iniziale 10 000 euro Divisione del valore patrimoniale netto per 10 in data 18 settembre 2009	- Tutti i sottoscrittori - il FCI può fare da supporto a contratti di assicurazione sulla vita espressi in unità di conto

Indicazione del luogo dove si può ottenere l'ultimo rapporto annuale e l'ultima situazione periodica:

Gli ultimi documenti annuali e periodici sono inviati entro una settimana su semplice domanda scritta del portatore di quote presso:

BANQUE D'ORSAY

21-25 rue Balzac - 75008 PARIGI

Tel: 01.42 99 30 00

E-mail: juridique@banquedorsay.fr

Tutte le informazioni supplementari possono essere ottenute presso il distributore del FCI al recapito sopra indicato.

2. GLI ATTORI

Società di gestione:

ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC, società di gestione di portafogli francese autorizzata dalla Commission des Opérations de Bourse in data 30 giugno 1997 sotto il numero di visto GP-9761.
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Tel: 01.42 99 30 00

Depositario, conservatore e istituto incaricato della centralizzazione delle sottoscrizioni-rimborsi:

BANQUE D'ORSAY SA, istituto di credito francese autorizzato dal Comitato degli Istituti di Credito e delle Imprese d'Investimento (CECEI), 21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

Revisore contabile:

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT rappresentato dalla Sig.ra Marie-Christine Jétil
63 rue de Villiers, 92 200 Neuilly-sur-Seine

Distributore:

BANQUE D'ORSAY SA, istituto di credito francese autorizzato dal Comitato degli Istituti di Credito e delle Imprese d'Investimento (CECEI), 21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

Delegato:

Nessuno

Consulente per gli investimenti

BANQUE D'ORSAY, istituto di credito autorizzato dal Comitato degli Istituti di Credito e delle Imprese d'Investimento CECEI, costituito sotto forma di una società anonima, iscritta nel registro del commercio e delle società di Parigi al numero 333 999 431, 21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

BANQUE D'ORSAY agisce, in virtù di un accordo di consulenza firmato con Orsay Asset Management il 20 febbraio 2009, in qualità di consulente del FCI nell'ambito di operazioni di partecipazione ad operazioni su titoli come descritto nella rubrica « Strategia di investimento ».

Il consulente per gli investimenti non è tenuto a prendere decisioni per conto del FCI, che sono di competenza e sotto la responsabilità della società di gestione del portafoglio del FCI.

B. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Caratteristiche delle quote:

- **Codice ISIN:** FR0000432767

- **Natura dei diritti connessi alle quote:** ogni portatore di quote dispone di un diritto di co-proprietà sugli attivi del FCI proporzionale al numero di quote possedute. Le quote sono interamente liberate; esse non presentano nessun valore nominale e non danno diritto a nessun diritto preferenziale o di prelazione.

- **Tenuta del passivo:** la tenuta del passivo è assicurata dal depositario, Banque d'Orsay. Si precisa che l'amministrazione delle quote è effettuata in Euroclear Francia.

- **Diritto di voto:** non essendo connesso alle quote di un FCI alcun diritto di voto, le decisioni vengono prese dalla società di gestione.

- **Forma delle quote:** al portatore.

- **Decimalizzazione:** le quote sono denominate in millesimi

Data di chiusura:

Ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di dicembre.

Il primo esercizio sociale è stato chiuso l'ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di dicembre dell'anno 1999.

Indicazioni sul regime fiscale:

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società in Francia. In virtù del principio di trasparenza fiscale, il portatore di quote è considerato direttamente detentore di una frazione degli strumenti finanziari e della liquidità detenuti nel FCI. Di conseguenza, il portatore di quote può essere tassato sulle plusvalenze e sui risultati eventuali dovuti alla detenzione di quota(e) del FCI.

Il regime fiscale applicabile alle plusvalenze o alle minusvalenze maturate o realizzate dal FCI dipende dalle disposizioni fiscali applicabili all'investitore e/o alla giurisdizione di residenza fiscale del FCI.

In tal modo, all'estero, le plusvalenze realizzate sulla cessione di valori mobiliari esteri realizzati e i risultati di fonte estera percepiti dal FCI nel quadro della propria gestione possono essere tassati. L'imposizione all'estero può essere sotto determinate condizioni ridotta o esonerata grazie alle convenzioni fiscali internazionali.

Gli investitori sono dunque invitati a rivolgersi ad un consulente in merito alle conseguenze fiscali eventualmente connesse alla sottoscrizione, al rimborso, alla detenzione o alla cessione di quote in virtù della regolamentazione applicabile nel paese di residenza, domicilio o di costituzione del possessore di quote.

Peraltro, in applicazione della direttiva "Risparmio" 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di fiscalità sui ricavi del risparmio sotto forma di pagamenti di interessi in particolare, recepita nel diritto francese all'articolo 242 TER del codice generale delle imposte, si precisa che il FCI è investito per più del 40% in credito e prodotti assimilati.

2. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Classificazione:

OICVM "Diversificati"

Obiettivo di gestione:

Il FCI ha per obiettivo, di ottenere per mezzo di una gestione discrezionale dei suoi attivi, un rendimento superiore all'EONIA (Euro Overnight Index Average) + 2% con un obiettivo di volatilità inferiore al 5%.

Indice di riferimento: Data la strategia di investimento messa in opera, il portatore di quota(e) potrà, a semplice titolo informativo, fare riferimento all'EONIA principalmente al fine di confrontare a posteriori i rendimenti di questo e quelli del FCI. L'EONIA corrisponde alla media dei tassi giornalieri della zona Euro e rappresenta il tasso privo di rischio della zona Euro. Esso è, inoltre, calcolato dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Strategia d'investimento:

1- strategia utilizzata:

Il FCI ha una strategia di costituzione di un portafoglio di attivi diversificati.



Nell'ipotesi in cui dovesse esserci un rischio di cambio, questo verrebbe sistematicamente coperto.

La strategia di gestione messa in atto è discrezionale e si basa sull'effettuazione di operazioni di arbitraggio principalmente su azioni.

La scelta dei titoli che compongono il portafoglio del FCI nonché le operazioni finanziarie – specialmente di arbitraggio – alle quali il gestore farà ricorso, si inseriscono nel quadro di un approccio bottom-up: il gestore procede ad un'analisi rigorosa della situazione finanziaria, dell'organizzazione, della situazione del capitale nonché della gestione della società emittente il titolo considerato o sul quale si svolgerà operazione prevista.

La strategia d'investimento si articola intorno alle due direttrici seguenti:

(i) una strategia dinamica di arbitraggio “Long/Short”

Il gestore mette in opera delle posizioni di arbitraggio tramite posizioni di acquisto (“posizioni lunghe”) e posizioni di vendita (“posizioni short”) come segue:

- assumendo posizioni lunghe su azioni, quando ritiene che delle società siano sottovalutate dal mercato;
- assumendo posizioni short con posizioni di vendita su azioni, quando egli ritiene che delle società sono, al contrario, sopravvalutate dal mercato;
- assumendo short e/o lunghe realizzando vendite e/o acquisti di indici azionari e/o di indici settoriali azionari;

All'occorrenza, queste posizioni saranno iniziate in maniera sintetica tramite contratti negoziati over the counter del genere “contratto per differenza”, “swaps su un Portafoglio Dinamico” e/o altre forme di swaps su sottostanti azionari.

Il gestore sarà impegnato tuttavia, in ogni momento e per quanto possibile, a equilibrare, per quanto riguarda l'importo dei capitali impegnati, le posizioni d'acquisto e di vendita del portafoglio come sopra descritto affinché la loro somma sia il più possibile vicina allo zero. L'esposizione lorda del FCI sarà inferiore o uguale al 200% del suo attivo netto.

L'esposizione direzionale netta al mercato resterà accessoria.

(ii) una strategia opportunistica di partecipazione ad operazioni su titoli

Il gestore effettuerà operazioni di arbitraggio su azioni in particolare operazioni su titoli (di seguito Operazioni): il gestore prende anche posizioni su offerte pubbliche di acquisto, offerte pubbliche di scambio, vale a dire operazioni su titoli di un emittente (la società bersaglio o assorbita) intraprese da un'entità terza (l'acquirente, o la società incorporante), che, in caso di buon esito, hanno come effetto di provocare una valorizzazione dell'investimento; il gestore può ugualmente cercare di ottenere profitti da annunci di aumenti di capitale, o anche da sottovalutazioni

rispetto il valore effettivo tra titoli di natura diversa emessi dalla stessa società, per esempio tra azioni e titoli per acquistare azioni di uno stesso emittente.

Il gestore prende posizioni unicamente su Operazioni che sono state oggetto di una dichiarazione ufficiale per le quali le condizioni di realizzazione sono state pubblicamente adottate e diffuse.

Il gestore beneficerà dell'esperienza nella materia di Banque d'Orsay che, nella sua qualità di consulente per gli investimenti del FCI, lo renderà partecipe delle opportunità del mercato basate sulle azioni che sono oggetto di un'offerta (in veste di società bersaglio o di proponente) che avrà individuato. Comunque, la scelta delle operazioni su titoli alle quali il gestore parteciperà sarà effettuata solo su decisione e a discrezione esclusiva di questo; al riguardo, il gestore avrà condotto in particolare in questo quadro un'analisi relativa alla specificità dell'Operazione e sulla sua pertinenza in rapporto all'obiettivo di gestione del FCI, la ricerca della qualità e della diversificazione del portafoglio del FCI: tenuto conto della specificità delle Operazioni, il gestore avrà un approccio pragmatico ed verificherà in maniera sistematica la pertinenza di ogni Operazione. In tal senso, prima di ogni Operazione da intraprendere, il gestore studierà le probabilità di insuccesso e di successo a questa collegate.

A tale effetto e allo scopo di realizzare l'obiettivo di gestione, il gestore privilegerà specialmente la qualità dell'Operazione prevista in funzione dei seguenti criteri:



- la posizione delle autorità di concorrenza: il gestore valuterà le eventuali restrizioni che sarebbero state emesse da qualunque autorità di concorrenza francese o estera (FTC, Consiglio della Concorrenza...) a riguardo dell'Operazione;
- la possibilità di ritiro dell'acquirente: il gestore farà particolarmente attenzione al fatto che la società che acquista sia in grado di riscuotere, al momento desiderato, i propri capitali; questi considererà ugualmente l'esistenza di ogni condizione sospensiva emessa dall'entità che acquista, come la quota di capitale dell'entità acquisita effettivamente detenuta al termine dell'Operazione;
- la capacità di resistenza dell'entità acquisita rispetto all'Operazione nel caso in cui questa fosse ritenuta ostile;
- la probabilità di eventuali rilanci sull'Operazione da parte di altri potenziali acquirenti;
- l'eventuale esistenza di un rischio di un'Operazione sull'entità che acquista.

2- Attivi utilizzati (al di fuori dei derivati):

Per tutte le categorie di attività indicati di seguito, il FCI può investire senza alcun vincolo settoriale e/o geografica. Esso potrà intervenire sui paesi emergenti (fuori l'OCSE) a titolo accessorio.

L'attivo netto del FCI è investito:

a) tra 0% e 100%, in azioni i cui emittenti sono indifferentemente domiciliati sia in Francia sia in ogni altro paese (membro o non-membro dell'OCSE): queste azioni detenute direttamente sono indirizzate verso capitalizzazioni medie e grandi, rimanendo accessorio l'investimento in azioni di piccola capitalizzazione.

b) tra 0% e 100%, in titoli di credito e in prodotti di gestione monetaria; questa componente di gestione sarà essenzialmente costituita da titoli di credito quotati e/o non quotati a breve, medio e lungo termine, negoziati sui mercati regolamentati francesi o/e esteri. Si tratterà di titoli di credito negoziabili (certificati di deposito, buoni di tesoreria, *euro commercial paper...*), di obbligazioni, di obbligazioni convertibili, permutabili e titoli assimilati, così come operazioni di pronti contro termine su questi attivi.

L'investimento realizzato dal FCI in tali titoli non è subordinato a nessuna condizione quanto alla natura del mercato di emissione considerato (mercato primario o mercato secondario) e alla qualità dell'emittente: i titoli di credito e strumenti del mercato monetario bersaglio derivano sia da emissioni private che pubbliche, dato che la ripartizione tra debiti privati e pubblici è lasciata alla libera scelta del gestore.

La durata non è inoltre stabilita. Peraltro, i suddetti titoli dovranno avere un rating tra AAA e BBB- di Standard and Poor's e/o classificati in maniera equivalente da un'altra agenzia di rating.

c) tra lo 0% e il 10%, in quote e azioni:

- di OICVM francesi e/o europei conformi alla direttiva 85/611/CEE come modificata;
- di OICVM francesi e/o europei non conformi alla direttiva 85/611/CEE come modificata

Gli OICVM selezionati potranno essere di ogni tipo, specialmente OICVM monetari, e gestiti da Orsay Asset Management o da ogni altra società a questa collegata.

Strumenti derivati:



Gli interventi sugli strumenti derivati possono avere luogo sui mercati regolamentati, organizzati, francesi o esteri o over the counter.

Al fine di realizzare l'obiettivo di gestione, il gestore potrà prendere, nel limite dell'attivo netto del FCI, delle posizioni sui contratti a termine fisso o condizionale e/o degli swaps, su sottostanti di tassi, di indici, di azioni e/o di valute.

Il gestore potrà mettere in opera le strategie di arbitraggio "Long/Short" tramite contratti negoziati over the counter del genere "contratto per differenza", "swaps su un Portafoglio Dinamico" e/o altre forme di swaps su sottostanti azionari.

Verrà fatto ricorso a questi strumenti a fini, principalmente, di arbitraggio ed esposizione, e in maniera più accessoria, a fini di copertura di tutti i rischi che potranno essere indotti dalla gestione (cambio, tassi, volatilità, azioni, indici).

Il FCI può ugualmente fare ricorso a cambi a termine in funzione rispettivamente dei suoi bisogni di copertura in valuta.

4- Titoli integranti dei derivati:

Al fine di realizzare l'obiettivo di gestione, il gestore potrà prendere posizioni su obbligazioni di sottoscrizione e su warrants su azioni a fini di arbitraggio e/o di esposizione.

5-Depositi:

Utilizzati nel quadro della gestione delle disponibilità quotidiane del FCI, essi contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo di gestione nella misura del loro livello di remunerazione, generalmente fissato all' EONIA +/- un margine e, quando sono effettuati presso lo stesso istituto di credito, nel limite del 20% dell'attivo netto del FCI.

6- Prestiti di liquidità:

Il FCI potrà ricorrere ai prestiti di liquidità fino al 10% del proprio attivo netto per:

- da un lato, far fronte a disallineamenti temporanei tra i flussi di acquisti e di vendite di titoli emessi sul mercato o a dei flussi di rimborsi importanti;
- dall'altro, per poter beneficiare puntualmente di opportunità di investimento.

7- Operazioni di acquisti e cessioni temporanee di titoli:

Il FCI realizza delle operazioni d'acquisto o cessione temporanea di titoli nel quadro della gestione della propria tesoreria e/o dell'ottimizzazione dei suoi risultati. Queste operazioni consistono in prestiti-prese in prestito di titoli e in acquisti e vendite con patto di retrocessione. Esse sono adatte a procurare al FCI un rendimento vicino all'EONIA.

Il FCI può realizzare delle operazioni di cessione temporanea di titoli fino al 100% del proprio attivo. Può ugualmente realizzare delle operazioni di acquisto temporaneo di titoli fino al 10%, al contrario dei casi di acquisti con patto di retrocessione contro consegna di liquidità, il sopra menzionato limite del 10% è portato al 100%. Il detentore di quota(e) è invitato a riferirsi alla rubrica "Spese e Commissioni" del presente prospetto.

Profilo di rischio:

Il vostro denaro sarà principalmente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti conosceranno le evoluzioni e l'alea dei mercati.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul rischio di cui non può essere definita la portata, che il rendimento del FCI non sia conforme ai propri obiettivi, e a quelli che l'investitore si è prefisso, poiché il rischio sopportato dall'investitore dipende più in generale dalla composizione del proprio portafoglio.

In ordine decrescente di importanza, i rischi ai quali potrebbe essere esposto il FCI sono i seguenti:

Rischio di perdita del capitale:

Il FCI non offre alcuna garanzia sul capitale investito; è possibile che il capitale investito non sia completamente restituito.

Rischi connessi alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale consiste nell'anticipazione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, titoli di credito, strumenti derivati). Esiste un rischio che il FCI non sia investito ad ogni momento sui mercati più redditizi.

Rischi connessi alle operazioni di arbitraggio su azioni e/o tassi:

L'arbitraggio è una tecnica consistente nel trarre beneficio dai differenziali di prezzi constatati nei mercati e/o settori e/o titoli e/o valute e/o strumenti.

In caso di evoluzione sfavorevole di ciascuno degli attivi in rapporto alle previsioni del gestore, la valorizzazione di un'operazione d'arbitraggio diminuisce, e può provocare una diminuzione del valore patrimoniale anche più significativa di quella di ciascun attivo preso separatamente.

Rischi legati alle operazioni su titoli:

Il FCI potrà essere esposto ad un insuccesso di queste operazioni, per esempio a causa delle seguenti circostanze: sospensione da parte di un'autorità della concorrenza delle operazioni in corso;

obblighi imposti all'entità incorporante da parte dell'autorità di concorrenza competente di cedere degli attivi strategici detenuti al momento di queste operazioni;

difficoltà di finanziamento dell'entità incorporante e specialmente, incapacità della stessa a raccogliere i suoi capitali;

esistenza eventuale di un'operazione su titoli dell'entità incorporante;

Sulla base di questo rischio, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.

Rischi di controparte:

Il FCI è esposto al rischio di controparte risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine, soprattutto CFD/DPS e/o altre forme di swaps su sottostanti azionari. I contratti su questi strumenti finanziari a termine possono essere conclusi con una o più controparti che non sono in grado di onorare i loro impegni sulla base dei suddetti strumenti. Il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe, a causa di ciò, diminuire.

Rischi di tasso

Il FCI è esposto ai rischi di tasso sui mercati francesi e stranieri, ovvero fuori della zona Euro. Il rischio da tasso di interesse è il rischio che il valore degli investimenti diminuisca se i tassi di interesse aumentano. Il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe, a causa di ciò, diminuire.

Rischi di credito connessi agli emittenti dei titoli di credito:

Si tratta del rischio per cui un emittente di titoli di credito non possa far fronte alle sue scadenze, vale a dire al pagamento delle cedole ogni anno, e al rimborso del capitale alla scadenza. Questa inadempienza potrà portare il valore patrimoniale netto del FCI a diminuire. Ciò comprende anche il rischio di deterioramento della qualità del credito dell'emittente.

Rischi connessi ai titoli emessi dai paesi emergenti:



Banque d'Orsay

I rischi di mercato e di credito sono amplificati da investimenti nei paesi emergenti dove i movimenti del mercato, al rialzo come al ribasso, possono essere più marcati e più rapidi che sulle grandi piazze internazionali.

Rischi connessi alla detenzione di azioni a bassa capitalizzazione

Il FCI può essere investito in azioni a bassa capitalizzazione – vale a dire una capitalizzazione inferiore a 150 milioni di euro – a titolo accessorio. Sui mercati di piccola capitalizzazione, il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto., i movimenti dei mercati sono dunque più marcati al ribasso e più rapidi che sui mercati di grande e media capitalizzazione. Il valore patrimoniale netto del FCI può dunque diminuire rapidamente e fortemente.

Garanzia o protezione:

Nessuna.

Sottoscrittori interessati / profilo dell'investitore tipo:

Il FCI è aperto a tutti i sottoscrittori. Esso può ugualmente servire

Il FCI si rivolge particolarmente ad ogni persona desiderosa di possedere un portafoglio di attivi diversificati che si fondano sulla messa in opera di operazioni di arbitraggio principalmente su azioni..

La durata minima di investimento raccomandata è un periodo superiore a diciotto mesi.

L'importo minimo che è consigliabile investire nel FCI dipende dalla vostra situazione personale. Per determinarlo, dovete tenere conto del vostro patrimonio personale, dei vostri bisogni attuali e fino a diciotto mesi almeno.

È fortemente raccomandato diversificare sufficientemente i vostri investimenti al fine di non esporre unicamente ai rischi del FCI.

Modalità di allocazione dei risultati:

Le somme distribuibili sono integralmente capitalizzate ogni anno.

Caratteristiche delle quote:

Le quote sono denominate in Euro.

Modalità di sottoscrizione e di rimborso:

Nella misura in cui le quote sono denominate in millesimi, gli ordini possono essere espressi in numero di quote – intero o frazionato. Gli ordini di sottoscrizione possono ugualmente essere ricevuti in contanti.

Le sottoscrizioni e i rimborsi sono centralizzati ogni giorno entro le 11h00 (ora di Parigi) alla sede sociale del centralizzatore delle sottoscrizioni-rimborsi. Essi saranno eseguiti sulla base del NAV calcolato successivamente .

Le domande di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate presso la Banque d'Orsay il cui indirizzo è il seguente:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

Periodicità di calcolo de NAV:

Il NAV è calcolato e pubblicato ogni giorno di borsa ad eccezione dei giorni festivi legali in Francia e dei giorni di chiusura della Borsa di Parigi. Il calendario di riferimento scelto è il calendario di Euronext SA. L'ultimo NAV è pubblicato nei locali del depositario.

Spese e Commissioni:

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:



Banque d'Orsay

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o diminuiranno il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal FCI servono a compensare le spese sopportate dal FCI per investire o disinvestire le attività conferite. Le commissioni non acquisite ritornano alla società di gestione, al distributore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate dalle sottoscrizioni e dai rimborsi	Base	Aliquota massima
Commissione di sottoscrizione non acquisita dall'OICVM (1)	NAV x Numero di quote	2%
Commissione di sottoscrizione acquisita dall'OICVM	NAV x Numero di quote	Nulla
Commissione di rimborso non acquisita dall'OICVM	NAV x Numero di quote	Nulla
Commissione di rimborso acquisita dall'OICVM	NAV x Numero di quote	Nulla

(1) ciascun ordine di rimborso e di sottoscrizione per uno stesso investitore, eseguito lo stesso giorno di valutazione per una stessa quantità di quote sarà, all'occorrenza, esentato dalla commissione di sottoscrizione.

Spese di funzionamento e di gestione:

Queste spese ricoprono tutte le spese addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (mediazione, imposte di borsa, ecc.) e la commissione di movimento, all'occorrenza, che può essere percepita in particolare dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di funzionamento e di gestione possono aggiungersi:

- delle commissioni di performance. Queste remunereranno la società di gestione non appena il FCI abbia superato i propri obiettivi. Esse sono dunque addebitate al FCI;
- delle commissioni di movimentazione addebitate al FCI;
- una quota dei proventi delle operazioni di acquisto e cessioni temporanee di titoli.

Per maggiori precisazioni sulle spese effettivamente addebitate al FCI, consultare la parte B del prospetto semplificato.

Spese addebitate al FCI	Base	Aliquota massima
Spese di funzionamento e di gestione	Attivo netto	1,20% (tasse comprese)
Commissione di performance	Attivo netto	20% (tasse comprese) del rendimento del FCI eccedente quello dell'EONIA + 2% capitalizzato
Beneficiari che percepiscono le commissioni di movimentazione (depositario: 100%)	Prelievo su ogni transazione	Azioni e obbligazioni convertibili: 0,05% Obbligazioni: forfettario secondo maturità nel limite di 50 Euro per milione di Euro; Derivati: variabile secondo l'importo fatturato dal broker.

(1) la commissione di performance è accantonata su ciascun valore patrimoniale quando il rendimento giornaliero al netto delle spese di gestione variabili è superiore all'EONIA +2 capitalizzato; essa viene ripresa

nel caso in cui tale rendimento sia inferiore all'EONIA +2 capitalizzato nel limite della dotazione. La commissione di performance è stata ottenuta per la prima volta dalla società di gestione alla fine dell'esercizio 2004, e successivamente annualmente. Si precisa che la quota-parte delle spese di gestione variabili relative alle quote riacquistate resta acquisita dalla società di gestione.

Descrizione della procedura messa in opera nel quadro della scelta degli intermediari:

Il gestore sceglie discrezionalmente gli intermediari con i quali intende lavorare conformemente alla procedura messa in opera da ORSAY ASSET MANAGEMENT.

L'oggetto di questa procedura, che è descritta in maniera dettagliata nel rapporto annuale del FCI, è di valutare regolarmente l'adeguatezza esistente tra:

- da una parte, il volume di missioni affidate da ORSAY ASSET MANAGEMENT a ogni intermediario considerato individualmente, così come l'importo delle remunerazioni ad esso connesse e
- d'altra parte, la qualità della prestazione fornita dall'intermediario apprezzata anch'essa in funzione di criteri predefiniti come in particolare la qualità della ricerca, dell'informazione e dell'esecuzione, la notorietà dell'intermediario (...).

ORSAY ASSET MANAGEMENT ha stabilito una griglia di valutazione attraverso una lista con i nomi di tutti gli intermediari con i quali essa ha collaborato nel corso dell'anno. Questa griglia è l'oggetto di una classificazione per ciascun gestore di ORSAY ASSET MANAGEMENT.

Le valutazioni così comunicate permettono di attribuire a ogni intermediario una valutazione media per anno.

I risultati di questa classificazione sono presentati in occasione di un comitato annuale di revisione degli intermediari, che decide in merito al mantenimento dei con ciascun intermediario, tenuto conto della classificazione che è stata comunicata.

C. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Tutte le informazioni riguardanti il FCI possono essere ottenute rivolgendosi direttamente presso la:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Tel: 01.42 99 30 00
Contatto: servizio giuridico

Tutte le domande di sottoscrizione e di rimborso di quota(e) del FCI sono centralizzate presso:

Depositario – conservatore:

BANQUE D'ORSAY, istituto di credito autorizzato dal CECEI,
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

Il prospetto nella forma attuale è stato autorizzato dall'Autorità dei mercati finanziari nella data dell'8 settembre 2009.

I ricavi del FCI sono interamente capitalizzati.

D. REGOLE DI INVESTIMENTO



Il FCI è sottoposto alle regole legali di investimento applicabili agli OICVM conformi alle norme europee, e cioè che beneficiano di una procedura di mutuo riconoscimento delle autorizzazioni a norma della direttiva 85/611/CEE del Consiglio del 20 dicembre 1985 come modificata e il cui attivo comprende al massimo il 10% in azioni o quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di cui al comma 2 c dell'art. 214-1 e del comma 6 dell'art. 214-5, ovvero dei fondi di investimento di cui al comma 5 dell'art. 214-5 del codice monetario e finanziario.

La società di gestione, tenuto conto della strategia di investimento e del profilo di rischio di quest'ultima, ha optato per il conseguimento di un coefficiente di impegno su strumenti finanziari a termine con il metodo probabilista in VaR (misura della massima perdita potenziale).

Si ricorda che il VaR del FCI corrisponde alla perdita potenziale che quest'ultimo può subire su un dato periodo (7 giorni di calendario) con una probabilità determinata (95%) denominata soglia di confidenza. Conformemente alla regolamentazione in vigore, il VaR deve essere inferiore al 5% del suo attivo netto. Inoltre, la società di gestione garantirà che la probabilità di avere una perdita, su sette giorni di calendario, superiore al 5% dell'attivo netto del FCI, è inferiore o uguale a 5%.

E. REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

1. REGOLE E METODI CONTABILI

Il FCI è conforme alle regole e metodi contabili previsti dalla regolamentazione in vigore e segnatamente al regolamento del comitato della regolamentazione contabile n.2003-02 relativo al piano contabile degli OICVM.

MODALITA' DI VALORIZZAZIONE

*** valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese**

I valori mobiliari negoziabili su un mercato regolamentato francese sono valutati separatamente dalla cedola al prezzo di chiusura del giorno precedente al mercato di riferimento.

La cedola è calcolata fino alla data del regolamento (cedola del giorno di valorizzazione + 3 giorni di apertura)

*** Valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato estero:**

I valori mobiliari negoziabili su un mercato regolamentato estero sono valutati separatamente dalla cedola al prezzo di chiusura del giorno precedente nel mercato di riferimento.

La cedola è calcolata fino alla data del regolamento (cedola del giorno di valorizzazione + 3 giorni di apertura)

I prezzi delle divise seguono il fixing il giorno precedente a quello di valorizzazione a Parigi ad eccezione del Dollaro americano per il quale il prezzo considerato è l'ultimo Euro/Dollaro a New York il giorno precedente a quello di valorizzazione.

*** Procedura Alternativa:**

Le azioni il cui prezzo non è stato constatato il giorno precedente a quello di valutazione o il cui prezzo non è rappresentativo del mercato sono valutate al loro valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della società di gestione.

I prodotti obbligazionari il cui prezzo non è stato constatato il giorno precedente a quello di valutazione o il cui prezzo è stato corretto (prezzo non rappresentativo del mercato) o che non sono l'oggetto di transazioni significative, sono valutati secondo le modalità seguenti: i

* media bid ask di una pagina contribuente di riferimento

* Inquadramento del valore attraverso due emissioni liquide dello stesso emittente con definizione di uno spread (o di un prezzo) per interpolazione

* Correlazione con i tassi di prestito di riferimento (per esempio: prestiti di stato) della stessa durata, maggiorata di uno spread che sarà rivisto periodicamente

* Prezzo fornito dall'intermediario di mercato (capofila) nel caso di cartolarizzazione.

*** Quote o azioni di OICVM:**

Le quote o azioni degli OICVM detenute sono valutate sulla base dell'ultimo NAV conosciuto

*** Titoli di credito e assimilati negoziabili:**

I titoli di credito ed assimilati negoziabili sono valorizzati quotidianamente attraverso l'applicazione di un tasso di riferimento eventualmente maggiorato da un margine calcolato dal gestore in funzione delle caratteristiche intrinseche dell'emittente dei titoli:

* per i titoli la cui durata di vita residuale è superiore a un anno, il tasso di riferimento considerato è quello dei titoli di Stato (BTAN o OAT) di durata simile il giorno precedente a quello di valutazione;

* per i titoli con meno di un anno di durata di vita residuale, il tasso di riferimento considerato è quello del mercato interbancario offerto a Parigi (EURIBOR) il giorno precedente a quello di valutazione, eccetto per i buoni del Tesoro, per cui il prezzo di riferimento resta quello pubblicato dalla Banque de France.

Tuttavia, i titoli di credito negoziabili con una durata di vita residuale inferiore a 3 mesi e in assenza di sensibilità particolare potranno essere valutati seguendo una progressione lineare sul periodo restante che corre tra l'ultimo prezzo di riferimento o di valorizzazione e quello di rimborso.

*** Titoli non negoziati su un mercato regolamentato:**

I titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati sotto la responsabilità della società di gestione al loro valore probabile di negoziazione.

*** Acquisti e cessioni temporanei di titoli:**

*** Prestiti di titoli:**

I titoli prestati o presi in prestito sono valutati al loro valore di mercato il giorno precedente a quello di valutazione. Il credito o il debito rappresentativo dei titoli prestati o presi in prestito è ugualmente valutato al valore di mercato dei titoli.

*** Titoli dati o ricevuti con patto di retrocessione:**

I titoli ricevuti con patto di retrocessione sono valutati al loro valore fissato nel contratto, indennità inclusa. Il debito rappresentativo dei titoli resi con patto di retrocessione è valutato al loro valore fissato nel contratto, indennità inclusa. Il portafoglio dei titoli resi con patto di retrocessione è valutato al valore di mercato del giorno precedente a quello di valutazione.

*** Operazioni di riscatto:**

I titoli acquisiti a riscatto sono valutati al loro valore fissato nel contratto, indennità inclusa. I titoli venduti a riscatto sono valutati al loro valore di mercato del giorno precedente a quello di valutazione. Il debito rappresentativo dei titoli venduti a riscatto è valutato al loro valore fissato nel contratto, indennità inclusa.

* I titoli ceduti a riscatto o venduti con patto di retrocessione sono messi a bilancio, in deroga al piano contabile, nel modo seguente:

I titoli ceduti a riscatto o venduti con patto di retrocessione figurano nell'attivo del bilancio nella sezione del sottostante, al loro valore di mercato del giorno precedente a quello di valutazione del portafoglio.

Il debito rappresentativo di questi titoli figura al passivo del bilancio nella sezione "cessione temporanea di titoli" per il valore del contratto, maggiorato degli interessi correnti.

***Strumenti finanziari a termine fisso o condizionale**

*Strumenti negoziati sui mercati organizzati francesi:

Le operazioni sugli strumenti finanziari a termine fisso o condizionale negoziati sui mercati organizzati francesi sono valutati ogni giorno di borsa sulla base del prezzo di compensazione del giorno precedente alla valutazione.

*Strumenti negoziati sui mercati organizzati esteri:

Le operazioni sugli strumenti finanziari a termine fisso o condizionale negoziati sui mercati organizzati esteri sono valutati ogni giorno di borsa sulla base del prezzo di compensazione del giorno precedente alla valutazione, del loro mercato principale, convertito in Euro seguendo il prezzo di valute a Parigi il giorno precedente alla valutazione per le valute della zona Europa e seguendo l'ultimo prezzo dell' Euro/Dollaro a New-York il giorno precedente alla valutazione per le valute della zona America.

Operazioni di scambio iniziate sui mercati over the counter:

I contratti di scambio di condizioni di interessi sono valorizzati al loro valore di mercato in funzione del prezzo calcolato dall'attualizzazione dei flussi di tesoreria futuri (capitale e interessi) al tasso d'interesse di mercato. Questo prezzo può essere corretto dal rischio di rating.

I contratti di scambio di condizioni di interessi di durata residua e inferiore a tre mesi sono valorizzati seguendo una progressione lineare sul periodo restante, tra l'ultimo prezzo di riferimento o di valorizzazione e quello di termine dell'operazione.

Gli acquisti e le vendite a termine di valute sono valutati al prezzo di quotazione del giorno al quale è applicato il riporto/deporto corrente.

*** Valutazione delle valute**

I prezzi delle valute seguono il fixing il giorno precedente al giorno di valorizzazione a Parigi ad eccezione del Dollaro americano per il quale il prezzo considerato è l'ultimo Euro/Dollaro a New York il giorno precedente a quello di valorizzazione.

***Impegni Fuori-Bilancio**

Gli impegni fuori bilancio sono valorizzati al prezzo di chiusura il giorno precedente in valore di mercato. Per le operazioni condizionali, il valore di mercato risulta dalla traduzione in equivalente sottostante.

Gli impegni fuori bilancio sulle operazioni di scambio di condizioni di interessi sono indicati sulla base del nominale del contratto e della differenza di interesse delle parti dei prestatori e di chi beneficia dei prestiti.

*** CFD/DPS/ ogni altra tipologia di swaps su sottostante azionario**

I CFD, DPS e ogni altra forma di swaps su sottostanti azionari, sono valorizzati sulla base del sottostante azionario al prezzo di chiusura il giorno precedente del loro mercato principale aumentati o diminuiti degli interessi correnti.

Queste operazioni figurano Fuori Bilancio per l'importo iniziale della componente fissa.

Nelle informazioni complementari, queste operazioni figurano con i loro sottostanti equivalenti (importo iniziale per la componente fissa più o meno valori potenziali).

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

Le entrate del portafoglio sono contabilizzate al loro prezzo di acquisto spese escluse e le uscite al loro prezzo di cessione spese escluse, tenuto conto di un eventuale disallineamento di contabilizzazione di un giorno.

I risultati sono contabilizzati secondo il metodo della cedola corrente.

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO ORSAY ARBITRAGES ACTIONS

ORSAY ASSET MANAGEMENT

21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

TITOLO I ATTIVI E QUOTE

Articolo 1 – Quote in comproprietà

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde ad un'uguale frazione dell'attivo del Fondo. Ogni possessore di quote dispone di un diritto di comproprietà sulle attività del Fondo proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni dalla data di costituzione salvo il caso di scioglimento anticipato o della proroga prevista nel presente regolamento.

La società di gestione si riserva il diritto di raggruppare o di frazionare le quote del FCI.

Le quote potranno essere divise, raggruppate o frazionate su decisione dell'amministrazione della Società di gestione o del suo presidente in millesimi, denominati frazioni di quote.

Le disposizioni del regolamento regolanti l'emissione e il riscatto di quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che rappresenta. Tutte le altre disposizioni del regolamento relative alle quote si applicano alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, salvo quando non è disposto altrimenti.

Infine, l'amministrazione della Società di gestione o il suo presidente può, su decisione presa da esso stesso in via esclusiva, procedere al frazionamento delle quote mediante la creazione di nuove quote, che vengono attribuite ai portatori in cambio delle vecchie quote.

Articolo 2 – Importo minimo dell'attivo

Non è possibile procedere al riscatto delle quote se l'attivo del Fondo scende al di sotto di 300.000 Euro; in questo caso, e salvo che l'attivo nel frattempo non sia ridiventato superiore a questo importo, la Società di gestione adotta le disposizioni necessarie per procedere entro il termine di trenta giorni alla fusione o allo scioglimento del Fondo.

Articolo 3 - Emissione e riacquisto delle quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei detentori sulla base del loro valore patrimoniale netto aumentato, se possibile, delle commissioni di sottoscrizione.

Le sottoscrizioni e i riacquisti sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità precisate nel prospetto semplificato e nella nota dettagliata.

Le quote del Fondo comune d'investimento mobiliare possono essere oggetto di una quotazione secondo la normativa vigente.

Le sottoscrizioni devono essere interamente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto.

Esse possono essere effettuate per contanti e/o mediante apporti di valori mobiliari. La Società di gestione ha il diritto di rifiutare i valori mobiliari proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a partire dal loro deposito per comunicare la sua decisione. In caso di accettazione, i valori apportati vengono valutati secondo le regole fissate

nell'articolo 4 e la sottoscrizione ha luogo sulla base del primo valore successivo all'accettazione dei titoli mobiliari interessati.

I riacquisti vengono effettuati esclusivamente in contanti, salvo in caso patrimoniale netto del Fondo quando i detentori delle quote abbiano espresso il loro accordo ad essere rimborsati in titoli. I riacquisti vengono liquidati dal depositario entro un termine massimo di cinque giorni successivo a quello della valutazione della quota.

Tuttavia, se, in presenza di circostanze eccezionali, il rimborso necessita della preventiva realizzazione degli attivi compresi nel Fondo, questo termine può essere prolungato sino ad un massimo di 30 giorni.

Salvo il caso di successione o di divisione dei beni tra discendenti, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a un terzo, sono assimilati a un riacquisto seguito da una sottoscrizione; se si tratta di un terzo, l'importo della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato da parte del beneficiario per raggiungere almeno l'importo minimo di sottoscrizione richiesto dal prospetto semplificato e dal prospetto completo.

In applicazione dell'articolo L 214-30 del codice monetario e finanziario, il rimborso del Fondo Comune di Investimento delle sue quote, come l'emissione di quote nuove, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla Società di gestione, quando le circostanze eccezionali lo esigono e se l'interesse dei detentori di quote lo richiede.

Qualora l'attivo netto del Fondo Comune di Investimento fosse inferiore all'importo fissato dalla regolamentazione, nessun rimborso delle quote potrà essere effettuato

Articolo 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto delle quote

Il calcolo del valore della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione presenti nella nota dettagliata del prospetto completo.

I conferimenti in natura possono avere ad oggetto solo dei titoli, valori o contratti ammessi a comporre l'attivo degli OICVM; essi sono valutati conformemente alle regole di valutazione applicabili al calcolo del NAV.

TITOLO 2

FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Articolo 5 - La società di gestione

La gestione del Fondo è assicurata dalla Società di gestione in conformità all'orientamento definito per il Fondo.

La Società di gestione agisce in ogni caso per conto dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel Fondo.

Articolo 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi utilizzabili per le attività dell'OICVM, nonché le regole di investimento, sono descritti nella nota dettagliata del prospetto completo.

Articolo 6 - Il depositario

Il depositario assicura la conservazione delle attività comprese nel Fondo, verifica gli ordini della Società di gestione riguardanti gli acquisti e le vendite di titoli, così come quelli relativi all'esercizio dei diritti di sottoscrizione e di attribuzione annessi ai titoli compresi nel Fondo. Esso provvede agli incassi e ai pagamenti.

Il depositario deve accertarsi della regolarità delle decisioni della Società di gestione. All'occorrenza deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversia con la Società di Gestione, egli informa l'Autorità dei mercati finanziari.

Articolo 7 - Il revisore dei conti

Un Revisore dei conti è designato per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorità dei mercati finanziari, da parte dell'organo amministrativo della Società di gestione.

Esso effettua le verifiche e i controlli previsti dalla legge e in particolare certifica, ogni qualvolta ve ne sia bisogno, la veridicità e la regolarità dei conti e delle indicazioni di natura contabile contenute nel rapporto di gestione.

Può essere rinnovato nelle sue funzioni.

Esso porta a conoscenza dell'Autorità dei mercati finanziari e della Società di gestione del Fondo, le irregolarità e le inesattezze che ha riscontrato nell'espletamento delle sue funzioni.

Le valutazioni delle attività e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo del Revisore dei Conti.

Esso valuta tutti i conferimenti in natura e dispone sotto la sua responsabilità un rapporto relativo a tale valutazione ed alla propria remunerazione.

Esso attesta l'esattezza della composizione dell'attivo e di altri elementi prima della pubblicazione.

Gli onorari del Revisore dei Conti sono fissati di comune accordo tra esso e l'amministrazione della Società di gestione in funzione di un programma di lavoro che precisi le richieste stimate necessarie.

In caso di liquidazione, esso valuta l'ammontare delle attività e stabilisce un rapporto sulle condizioni di questa liquidazione.

Esso attesta le situazioni sulla base delle quali vengono distribuiti gli acconti.

I suoi onorari sono compresi nelle spese di gestione.

Articolo 8 – I conti e il rapporto di gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la Società di gestione fissa i documenti di sintesi e dispone un rapporto sulla gestione del Fondo durante l'esercizio passato.

L'inventario viene certificato dal depositario e l'insieme dei documenti sopra indicati viene controllato dal Revisore dei Conti.

La Società di gestione mantiene questi documenti a disposizione dei detentori delle quote per i quattro mesi successivi la chiusura dell'esercizio e li informa dell'ammontare dei proventi ai quali hanno diritto: questi documenti sono sia trasmessi per posta su specifica richiesta dei detentori di quote, sia messi a loro disposizione presso la Società di gestione o presso il depositario.

TITOLO 3

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEI RISULTATI

Articolo 9

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'importo degli interessi, rendite, dividendi, premi e allocazioni, gettoni di presenza, nonché tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del Fondo maggiorato del prodotto delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e del servizio dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari al risultato netto dell'esercizio aumentato dei riporti a nuovo e aumentato o diminuito del saldo dei conti di compensazione dei redditi relativi all'esercizio chiuso.



Banque d'Orsay

La società di gestione decide la ripartizione dei risultati.

Le somme distribuibili vengono interamente capitalizzate ogni anno, ad eccezione di quelle che costituiscono oggetto di una distribuzione obbligatoria a norma di legge.

TITOLO 4

FUSIONE- SCISSIONE- SCIOGLIMENTO- LIQUIDAZIONE

Articolo 10 - Fusione - Scissione

La Società di gestione può apportare, in tutto o in parte, le attività comprese nel Fondo in un altro OICVM da essa gestito, oppure scindere il Fondo in due o più Fondi comuni diversi di cui essa assicurerà la gestione.

Queste operazioni di fusione o di scissione possono essere realizzate soltanto un mese dopo che i detentori di quote ne siano stati avvisati. Esse danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che precisa il numero delle quote detenute da ogni detentore.

Articolo 11 - Scioglimento - Proroga

Se gli attivi del Fondo rimangono inferiori, per trenta giorni, all'importo fissato nel precedente articolo 2, la Società di gestione ne informa l'Autorità dei mercati finanziari e procede, salvo operazione di fusione con un altro Fondo comune di investimento, allo scioglimento del Fondo.

La Società di gestione può sciogliere in anticipo il Fondo; essa informa i detentori di quote della sua decisione e a partire da tale data non vengono più accettate domande di sottoscrizione o di riacquisto.

La Società di gestione procede ugualmente allo scioglimento del Fondo in caso di domanda di riacquisto della totalità delle quote, di cessazione della funzione del depositario, quando non venga nominato un altro depositario, oppure se alla scadenza del termine di durata del Fondo essa non viene prorogata.

La Società di gestione informa per posta l'Autorità dei mercati finanziari della data e della procedura di scioglimento adottata. In seguito, essa invia all'Autorità dei mercati finanziari il rapporto del Revisore dei Conti.

La proroga di un Fondo può essere decisa dalla Società di gestione d'accordo con il depositario. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima della scadenza della durata prevista per il Fondo e comunicata ai detentori di quote e all'Autorità dei mercati finanziari.

Articolo 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, il depositario, o, all'occorrenza, la Società di gestione, sono incaricati delle operazioni di liquidazione. Ad essi sono conferiti i più ampi poteri per realizzare le attività, pagare gli eventuali creditori e distribuire il saldo disponibile fra i detentori di quote per contanti o in valori.

Il Revisore dei Conti e il depositario continuano ad esercitare le loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione

TITOLO 5

CONTROVERSIE

Articolo 13 - Competenza – Elezione di Domicilio

Tutte le controversie relative al Fondo che possano sorgere nel periodo di funzionamento di quest'ultimo, o al momento della sua liquidazione, sia fra i detentori di quote, sia fra questi e la Società di gestione o il depositario, saranno sottoposte alla giurisdizione dei tribunali competenti.